Anno XVII. Martedì 17 Ottobre 1882 N. 247

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI

La *Gazz. Ufficiale* del 10 contiene:
1. R. decreto che approva il regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi 25 giugno 1866, 10 agosto 1875 e 18 maggio 1882;
2. Disposizioni nel personale dell'amministrazione finanziaria.

— La Direzione dei telegrafi avvisa: L'ufficio internazionale delle amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia che la via El-Arich è ristabilita per le corrispondenze.

La stessa *Gazzetta* dell'11 contiene:
1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto, che istituisce in Acqui una scuola serale e domenicale di arti e mestieri.
3. Id. id. che autorizza la Banca di prestiti per gli interessi economici torittesi.
4. Id. id. con relazione, che determina i nomi di alcune navi da guerra.
Disposizioni nel personale giudiziario.

— La Direzione dei telegrafi avvisa: Il giorno 8 corrente in Stio, provincia di Salerno, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Qua e là.

Fu notato da parecchi, che molti uomini degni e che diedero già prova di saper prestare utili servigi alla patria si ritirano dalla vita pubblica. Così p. e. dei giornali si lagnano che accada del Chiaves, del Billia, del Pedroni e di altri parecchi. Però circa al primo si dice, che possa venir fatto sindaco di Torino e senatore.

— Nella cronaca elettorale della *Riforma* apparisce, che il Seismit-Doda è candidato a Foligno; ed ora si annuncia, che la sua candidatura venne proclamata anche a Ferrara. Tale abbondanza sarà per quei famosi 60 milioni trovati e non veduti!

— Anche a Conegliano, secondo un giornale di Treviso, i progressisti avevano messo l'occhio sul professor Ellero come loro candidato; ma poi lo hanno abbandonato.

— Il Bertani è candidato a Perugia, alla Spezia, a Roma, a Milano e chi sa in quanti altri luoghi.

— Fra gl'*ideali*, che corrono presentemente uno dei più notevoli è quello del repubblicano codino Campanella. Secondo le sue stesse parole sarebbero le barricate.

— Per *far* passare la volontà del paese per l'anello del gran mastro De Pretis si è istituita a palazzo Braschi *un ufficio centrale per le elezioni*. E dicesi che lavori a perdifiato.

— Secondo certi fogli ministeriali i malumori di Zanardelli per il discorso di Stradella non giunsero fino alla dimissione del medesimo, e si manifestarono soltanto mediante il telegrafo, il quale li ha lasciati trapelare; ma non condussero alle conseguenze fatte credere dai giornali romani. Zanardelli pensò poi anche a restare per accrescere i suoi amici. Chi sa, che dopo l'esito delle elezioni non si possa comporre un altro triumvirato con quei due capitani di ventura ch'egli aveva poscia abbandonato per mordere all'esca portagli dal De Pretis?

— Anche Baccarini si diceva malcontento; ma è uomo che, trattandosi di portafogli, sa dominarsi. Tanto è vero, che ha rinunziato alla comunella a Barletta col Bovio, che dichiarò da parte sua che non gliene importa niente della candidatura, perchè così potrà attendere al lavoro di una grande sua opera. Il Baccarini poi, dopo avere spinto la Società progressista di Bologna ad andare verso i repubblicani, rinunziò anche alla presidenza di detta Società. Veramente lo fece un poco tardi, ma abbastanza a tempo per impedire una crisi.

— I clericali questa volta sono stati sinceri. La *Civiltà Cattolica* dice, che i suoi amici non devono andare in Parlamento, perchè colà renderebbero un servizio ai peggiori loro nemici, cioè ai moderati, che ne caverebbero pretesto ad unirsi colla Sinistra. Meglio lasciare che restino discordi tra loro. Sono i destri quelli che spossessarono il papa. Meglio aiutare il socialismo. Noi sapevamo, che per i *clericali* sono i maggiori nemici i *moderati*. Tanto è vero, che i pochi che c'erano nella Camera passarono a Sinistra; ma non credevamo che essi parlassero con tanta franchezza. Sappiamo così per chi saranno i voti dei pretesi astensionisti.

— Negheranno ancora che lo *scrutinio di lista* sia una bella cosa? Esso, come p. e. a Roma, a Pavia ed altrove, ha prodotto quattro, o cinque *liste* di candidati. Ma questo è ancora poco ora che si parla tanto di *trasformazioni* e della morte da un pezzo avvenuta della Destra e della Sinistra, quale più bella trasformazione di quella che destri, sinistri e rassegnati si dieno la mano e compariscano sulla stessa *lista*? Così p. e. accade a Catania dove figurano *in lista* tre, uno di *destra*, uno di *sinistra* ed uno di *centro*. Abbraccio generale! Anche quattro candidati, che appartennero a diversi partiti, s'impegnarono per lettera a sostenersi l'un l'altro.

— Così in generale di questa invenzione del *mutuo soccorso politico* messa in atto mediante *scrutinio di lista* la *trasformazione* si opera da sè. Saranno *trasformati*. Saranno poi essi trasformati in meglio, od in peggio? Uniti nelle urne, sapranno esserlo nella Camera? In fatto di trasformazioni, chi si è mostrato più trasformabile del De Pretis, che fu ministro di Destra, di Centro e di tutte le Sinistre, le quali si trasformarono tra loro tante volte? In questo giornale è stato detto già che si tratta piuttosto di *formare* una salda maggioranza ed un governo che governi.

— Mentre De Pretis, che confessò essere la Sinistra formata dal passaggio ad essa d'una parte della Destra, aprì le sue gran braccia per accoglierv tutti quelli che vengono a lui, i progressisti che sentono di repubblica temono questo accostamento dei moderati, non fa loro comodo. Secondo il *Presente* di Parma essi farebbero come il *Cuccolo*, che va a deporre le uova nel nido altrui. Dimenticandosi, che sono appunto essi, che si accomodavano di quello fabbricato dai moderati; i quali moderati sono poi dal *Progresso*, che fa il repubblicano in maschera a Treviso, i nemici del Popolo italiano!

IL DISCORSO DI CRISPI.

Palermo, 16. Iersera Crispi recossi al Comitato centrale elettorale, ove lo attendevano anche i deputati Caminecci, Morana, Indelicato, Di Pisa.

Rispondendo subito al presidente, disse poche parole. Accennò alla riforma elettorale paragonandola all'inglese dicendo che la nostra è più larga.

Lo scrutinio di lista non è com'egli desidera, pure è il primo passo.

Parlando delle rivoluzioni compiute in Italia in questo secolo accennò alla necessità di essere forti. La monarchia democratica è la mia idea.

Il Re ha la sua base nella democrazia monarchica, toglie alla Nazione i sussulti, le scosse nel suo continuo progresso. La nostra è una specie di repubblica senza i mutamenti che avvengono per cambiare i presidenti.

Ringraziò il Comitato per la riconferma del mandato, avendo il grande onore di rappresentare una città maestra del patriottismo. (*Applausi prolungati*).

IL DISCORSO DI TAJANI

Salerno, 15. — Tajani entra, seguito da molte carrozze, accompagnato da alcuni ex deputati e senatori, incontrato dal presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati, da altri eletti cittadini, in mezzo a numeroso uditorio. Salutato da applausi, l'oratore accenna al carattere speciale dell'attuale lotta elettorale. La Camera è sciolta non per un voto contrario al Ministero, onde la lotta non è tra un Ministero e un partito, ma è più elevata: tra programma e programma. La lotta contro il Ministero sarebbe assurda, perchè sarebbe lotta contro noi stessi, che in grande maggioranza votammo le riforme proposte. (*Applausi*).

Ricorda le opere e il contegno dei ministri della Sinistra; ricorda il giovanile ardire del nestore della Camera, l'attuale presidente del Consiglio, la cui ultima parola ebbe il plauso generale dell'Europa in difesa dei veri sostanziali principii di libertà, la cui applicazione interessava maggiormente le Provincie meridionali. (*Benissimo. Viva Depretis. Applausi*).

Ricorda la gran legge ferroviaria, per la quale il Ministero assicura il lavoro d'una generazione per la spesa di duemila milioni. La linea Eboli-Regg o svolgesi sotto i nostri occhi. Confida nella massima alacrità, per la direttissima Roma Napoli. (*Benissimo*).

Ricorda altre leggi minori. Passa a discorrere della grand'opera dell'abolizione del corso forzoso, speciale monumento di gloria dell'illustre finanziere nativo della provincia di Salerno. (*Applausi*).

Dichiara trattenersi brevemente sulla politica estera. Ricorda come possa nuocere l'eccesso, come il difetto di patriottismo; crede inopportuno oggi elevare a tema di agitazione elettorale la politica estera con pericolo di turbare l'azione diplomatica, ch'è essenzialmente riservata a far convergere verso di noi i sospetti intempestivi delle grandi Potenze. (*Benissimo. Applausi prolungati*).

Constata che la situazione diplomatica è oggi assai migliorata. Dichiara finalmente essere questa la sua divisa: combattere ogni tentazione politica conquistatrice, coloniale, minacciosa, fatale agl'interessi d'una grande nazione di fresco costituita. (*Benissimo applausi*). Prepararsi con lena continua, ma proporzionata ad una gagliarda politica difensiva, a tenere degno posto in una delle due grandi alleanze nelle quali presto o tardi si dividerà l'Europa. Gli armamenti, conciliabili solo con un imminente pericolo della patria, genererebbero sospetti, pericoli. Per fortuna è noto il buon senso del paese, che con le urne salverà sè stesso. (*Benissimo. Applausi fragorosi*).

Passa finalmente ad accennare le riforme future. Parlando delle riforme giudiziarie confida nelle proposte che farà l'attuale guardasigilli. Conclude augurando che il Corpo elettorale così largo per numero, allarghi i criteri, avvicinandosi alle urne, ispirandosi al solo concetto della grandezza e della prosperità della patria.

Il discorso è vivamente applaudito.

IL DISCORSO DI BRANCA.

Potenza, 15. Branca parlò a numerosa assemblea elettorale a Potenza. Dice che la legge sulle guarentigie ha fatto buona prova. Difende la politica estera del ministero, rivolta al mantenimento della pace. Gli armamenti sono necessari, ma contenuti nei limiti dei bilanci (*approvazione*) È indeclinabile l'abolizione del macinato e del corso forzoso: questo dover essere preceduto dall'ordinamento delle banche rafforzando il credito popolare (*applausi*).

— Conchiude che gli elettori devono scegliere uomini di convinzione decise che formino una maggioranza ed una opposizione disciplinata.

Il piccolo numero di radicali legalmente rappresentati non giustifica la trasformazione dei partiti. Augura che una maggioranza omogenea consolidi il governo della sinistra per proseguire la riforma sotto il vessillo della Casa Sabauda (*vivi applausi*).

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Ferrero ha ordinato la formazione dei quarti battaglioni dei primi 36 reggimenti di fanteria: quando saranno completi, formeranno i reggimenti necessari a costituire due corpi d'esercito.

— Depretis avrebbe ordinato che fino ad elezioni compiute non si faccia alcun movimento nel personale delle prefetture e della pubblica sicurezza, riservando a novembre i movimenti e le promozioni.

— Baccelli ha autorizzato i rettori dell'Università a prorogare i termini del secondo periodo delle sessioni degli esami per la coincidenza colle elezioni politiche.

— Acton ha dato le disposizioni alla Spezia per una grande manovre navale coll'intervento della squadra di torpediniere e di due divisioni delle squadre permanenti sono il comando di Saint-Bon.

— Nel Vaticano profonde divergenze. Papa Leone, proclive alla partecipazione al voto politico, convocò tre volte una Commissione di quindici cardinali, sottoponendole sotto forme diverse la questione dell'intervento dei cattolici alle urne. La Commissione si pronunciò sempre contraria all'unanimità. Nelle elezioni presenti quindi è stabilita l'astensione. Ma si assicura che il papa si è proposto di ottenere un cambiamento di opinione nelle Congregazioni.

Venezia. Iermattina, sulle 8 e mezzo, il giovane Pietro Davanzo, da Ponte di Piave, d'anni 18 studente di pittura nell'Istituto di Belle Arti, gettavasi dal campanile di S. Marco dall'altezza delle campane nell'interno.

Cadde sul tavolato sottostante e rimase cadavere sul colpo. Si ignora la causa che spinse il disgraziato giovane al suicidio. Credesi fosse affetto da malattia incurabile.

Vicenza. Certo Malagutti Massimiliano, cantoniere della ferrovia, d'anni 69, colpito dal traversone di una locomotiva, mentre sabato era nell'esercizio delle sue funzioni, venne sbalestrato a dieci passi di distanza e rimase ucciso.

Torino. Sabato fu arrestato in piazza San Carlo, Tito Zanardelli, socialista, mentre passeggiava con due amici. Se ne ignora il motivo.

Napoli. Sabato scorso l'ex deputato Ungaro, accompagnato da due uomini armati di bastoni, chiamò Nicosia, redattore del giornale *Pro Patria*, mentre questi si tratteneva con alcuni amici nel Caffè Napoli. Gli rimproverò l'articolo Monarchici e Repubblicani: Nicosia percosse Ungaro. Da qui nacque una colluttazione a cui presero parte tutti e quattro. Nicosia rimase leggermente ferito alla testa.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Mandano da Budapest che a Morizfeld nel comitato di Temes fu ucciso con una fucilata un esattore delle imposte.

Francia. In parecchi dipartimenti, specialmente nel Giura, si tornano a segnalare dei tedeschi che gironzano per le campagne, interrogano i contadini e pigliano note, appunti e disegni.

— A Parigi la febbre tifoidea si dilata spaventosamente. Nell'ultima settimana di settembre essa aveva fatto 50 vittime.

Nella prima settimana di ottobre i morti per tifo furono 134 e nella scorsa settimana duecentocinquanta!

Nella scorsa settimana entrarono negli ospedali mille ammalati di tifo e nell'altra ne erano entrati 536.

— Si processa in contumacia un giovinotto appartenente ad una famiglia dell'alta aristocrazia. Egli comperò per 320,000 franchi di datteri e li rivendette subito. Il briccone non li aveva pagati.

— Si segnalano grandi uragani in Normandia e nel dipartimento dell'Aisne. Parecchie persone furono uccise dal fulmine.

— Il *Pays* di Cassagnac annunzia la pubblicazione di quarantacinque nuovi giornali bonapartisti nelle provincie della Francia. Credesi che il partito napoleonico voglia tentare un'ultimo colpo.

Germania. Il principe ereditario di Germania mandò al Re Umberto un telegramma, nel quale si congratula per il matrimonio del principe Tommaso con la principessa Maria Isabella di Baviera.

Russia. A Riga, sotto il padio del teatro provvisorio non compiuto, un operaio scorse del fuoco che subito fu soffocato.

Sul sito si rinvennero dei trucioli coperti da assi inzuppati di petrolio e parecchie libbre di polvere in scatole metalliche. È indubitato che quelle materie erano state poste là a scopo delittuoso ed incendiario. Si sospetta che l'incendio che consumò l'antico teatro, fosse pure opera di malfattori.

Grecia. Un dispaccio da Vienna dice che il Re di Grecia verrà prossimamente in Italia, per visitare la nostra famiglia reale.

CRONACA
URBANA E PROVINCIALE.

PER GLI INONDATI

Offerte raccolte presso la Segreteria Municipale:

Filatoieri e filatrici presso la filanda dei fratelli Rubini, 2.a offerta L. 8.30
Banca popolare friulana » 400.—
Liste precedenti » 1742.45

In complesso L. 2150.75

La Banca Popolare Friulana ha disposto il pagamento di lire 400 a favore degli inondati, e lire 100 per l'erezione del monumento a Garibaldi.

Offerte raccolte dal «Giornale di Udine»:

Paolo Cotterli L. 5.—
Somme precedenti » 291.12

Totale L. 296.12

Comitato delle Associazioni udinesi per soccorrere gl'inondati.

All'annuncio delle immense sventure, che hanno colpito tanta parte del Veneto, in ogni paese d'Italia sorse spontaneo il desiderio di concorrere con tutte le forze a lenire l'immensità del disastro. La nostra Provincia, meno disgraziata delle altre consorelle della Veneta regione, davanti il terribile elemento, ha maggiore il dovere di dimostrare la sincera fratellanza che sempre la unì a coloro coi quali da secoli divise la prospera ed avversa fortuna.

I sottoscritti Rappresentanti le diverse Associazioni udinesi, per iniziativa della Società Operaia Generale, si sono allora costituiti in Comitato ed hanno già diretto un appello proponendo di aumentare la somma delle offerte, anche coi proventi di uno spettacolo a beneficio delle vittime di quegli immensi disastri. Forti delle adesioni di tanta parte di cittadini di Udine e Provincia, della cooperazione del Presidio Militare, del generale concorso di egregi Artieri ed Artisti, delle offerte spontanee di Società e privati, possono oggi esporre il programma della *Festa di Beneficenza* che avrà luogo nel pubblico Giardino, domenica 22 ottobre 1882.

Parte prima — Ore 10 antim.

Inaugurazione di tre bersagli: Sistema Flöbert — Alla mela — Ai coltelli. Premi ai vincitori.

Tiro al piccione.

Grande esercizio del Corpo dei civici pompieri per estinzione di incendio.

Ingresso ai palchi cent. 50, il resto del pubblico contribuirà con offerte spontanee.

Parte seconda — Ore 12 merid.

Ingresso del pubblico in tutto il perimetro destinato ai varii spettacoli. Tassa d'ingresso cent. 10, palchi L. 2.

Ore 1 pomeridiana: *Corsa di velocipedi* divisi in due batterie con bandiera d'onore ai vincitori — *Corsa delle Bighe* (parodia) due batterie con bandiera d'onore.

Ore 3 pom.: *Tombola*. Le cartelle sono vendibili nel giorno stesso e negli antecedenti al prezzo di cent. 50; Premi: Cinquina L. 100, Tombola L. 400.

Dalle ore 12 merid. alle 6 pomerid. verso pagamento di speciali tasse d'ingresso resteranno aperti al pubblico: Teatro dram-

matico, Circolo per esercizii ginnastici, Museo retrospettivo, spettroscopio con esposizione di frenologia e fisiognomonia, Il mondo visto col telescopio, Grande bazar asiatico con pesca miracolosa, Gabinetto di fotografia istantanea, Nuovo ed unico serraglio di belve ammaestrate dal signor Lebousoi, Conversazioni telefoniche, Lancia della fortuna, Gabinetto della vergine elettrica, Molinello comico, Stamperia celere, Teatrino di marionette, Casotto dei burattini, Giostra, Grandiose piattaforme da ballo, Cuccagne ed altalene, Bilancia Chameroy.

Ciarlatani, Venditori d'inchiostro per scrivere all'amante, Venditrici di frutta, bibite, fiori, fotografie, dolci ecc., Saltimbanchi, Cantastorie, Organo del Mississipì, Giuochi di prestigio, Suonatori girovaghi, si produrranno alternativamente nel perimetro della festa.

Le bande musicali che gratuitamente si prestano durante la festa sono le due musiche del Presidio militare, la banda cittadina, e quelle di Cividale, Tarcento, Pozzuolo, Tricesimo, Mortegliano, Percotto, Nogaredo di Prato, Madrisio di Fagagna e la fanfara della Società operaia generale.

Fuochi d'artificio, Grande illuminazione fantastica.

Parte terza — Ore 6 1₁2 pomerid.

Gara di Beneficenza. Nella Piazza Vittorio Emanuele, sotto la Loggia municipale, gentili signore esperiranno la vendita mediante gara di biglietti estratti a sorte i quali concorreranno tutti alla vincita di un premio.

Appositi cori diretti dal distinto maestro sig. Virginio Marchi eseguiranno con accompagnamento della banda cittadina l'*inno della Società operaia generale* e quello della *ex Società Pietro Zorutti*, musicati dal maestro predetto.

Chiusa la gara, nella Sala dell'Ajace avrà luogo l'estrazione di dieci premi di valore della *Pesca di Beneficenza* i cui biglietti saranno venduti nei giorni precedenti e durante la giornata al prezzo di centesimi 50.

Primo premio: Orologio e catena d'oro colle iniziali V. E. in brillanti, dono del defunto Re Vittorio Emanuele II alla Società del Tiro a segno ed ora devoluto a beneficio degli inondati da S. M. Umberto I.

Il biglietto d'ingresso alla Loggia municipale durante la terza parte della festa è stabilito in cent. 30.

Avvertenze generali

La Presidenza del Comitato pubblicherà un Regolamento per la migliore riuscita della festa, nel quale saranno anche indicati i prezzi da pagarsi per ogni trattenimento speciale della parte seconda.

La Direzione delle Ferrovie della Südbahn ha accordato il 50 per cento di ribasso sulla linea Trieste-Cormons, a modo che i biglietti semplici, di andata, distribuiti nel giorno 22 corrente, saranno valevoli anche pel ritorno senz' altra spesa fino a tutto il giorno 23.

L'Amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia ha deliberato di distribuire biglietti speciali di andata e ritorno a prezzo ridotto sulle linee da Venezia, Cormons e Pontebba a Udine.

In caso di pioggia le due prime parti del programma saranno eseguite nel primo giorno che il tempo lo permetterà, mentre la terza parte sarà infallibilmente esperita nel giorno 22.

Udine, 15 ottobre 1882.

IL COMITATO

Mayer prof. Giovanni, presidente, Perini Giuseppe, Bardusco Luigi, Fanna Antonio, vice presidenti, Volpe cav. Marco, Bastanzetti Donato, Pittacco ing. Luigi, Hocke Giovanni, Flaibani Giuseppe, Vatri Luigi, Gabaglio Giov. Batt., Querincigh Antonio, Berini Daniele, Fornera cav. dott. Cesare, Rigatti Antonio, Cargnelutti Giuseppe, Berghinz avv. Augusto, Dalzotto Pietro, Malossi Francesco, Mattiussi Augusto, Mauro Carlo.

Per la grandiosa festa popolare a beneficio degli inondati. Comincio prima di tutto col dirvi che quel bravo falegname di cui vi tenni parola nell'ultima mia relazione, si chiama Scialini Luigi e abita in Via Superiore.

La generosa azione da lui compiuta sarà, non ne dubito, una lettera di raccomandazione presso tutti i capi bottega. Gli uomini di cuore vanno sempre ajutati.

Un'altra bella azione la registro per parte dei signori componenti il corpo musicale di Madrisio di Fagagna, istituito dal parroco di quel paese, uomo pur esso di cuore e di ottimi principi.

Il giorno 22 essi dovevano recarsi a suonare in un paesello vicino a Fagagna e per questa prestazione veniva loro accordato vitto e danaro. Pervenuta la lettera della Presidenza del Comitato con la quale li invitava a prender parte alla festa di beneficenza, quei bravi giovanotti non stettero in forse un sol momento, e concordemente decisero di rinunziare ad ogni compenso che il recarsi a quella Sagra avrebbe loro procurato e di recarsi invece a Udine.

E ben vengano i bravi musicanti di Madrisio, essi saranno accolti dalla simpatia di tutti i cittadini udinesi, i quali sapranno apprezzare in tutto il suo valore la filantropica loro azione.

Come già si prevedeva, la Direzione generale delle ferrovie dell'Alta Italia ha accordato il 50 p. 0[0 di ribasso per i biglietti di andata e ritorno lungo la linea Venezia – Udine, cosicchè anche i nostri fratelli della Venezia potranno in quel giorno venire nella Capitale del Friuli senza troppo dispendio per le loro borse.

Nuove offerte. I tappezzieri vanno a gara nell'offrire ogni sorta di addobbi per la fornitura dei palchi. I pittori tutti senza distinzione presteranno la lora opera per le decorazioni che saran necessarie, e perfino i vetturali, dietro iniziativa del sig. G. Belgrado, si sono offerti di trasportare gratuitamente i membri della Presidenza e del Comitato.

La signora Zuliani Schiavi provvederà 300 nastrini per gli addetti alla festa.

La signora Venier Maria regalò, per la gara di beneficenza, un bellissimo paio di pantofole trapunte in oro ed argento, stimate pel valore approssimativo di l. 50.

La Società stenografica fece dono di un portabiglietti di vetro con piedestallo *in* argento Cristophle.

Anche i lavori sotto la Loggia procedono alacremente e domani o dopodomani le botteghe saranno compiute ed addobate.

La Commissione a ciò delegata, ha fatto acquisto di 2000 oggetti corrispondenti ad altrettanti numeri sui quali verrà aperta la gara — che ogni sorta di cittadini, spero, concorrerà a render proficua.

Ieri a sera furono distribuiti fra molti cittadini, i vari servizi d'ordine in Piazza d'Armi. Tutti accettarono senza la più piccola esitazione, anzi con vero piacere, e sfidò io a far altrimenti; a parte la questione della carità e della filantropia, quel benedetto Presidente ha una certa maniera di parlarvi che, vi assicuro io, gli è davvero impossibile a dir di no.

A domani dunque se, come spero, vi saranno altre novità e buone novità.

Remo.

Per la Fiera di beneficenza. Anche il sig. Angelo Fabris ha presentato una bellissima Giardiniera con Portafiori in legno lavorato a traforo per la Fiera di Beneficenza a favore dei danneggiati dalle inondazioni. È un bellissimo lavoro che onora un signore che si applica per diletto e che offre il frutto della sua pazienza e maestria per scopi sì belli ed encomiabili. Vi vorrebbero molti giovani che imitassero il bravo sig. Angelo Fabris.

L'offerta del povero.

On. Direttore del *Giornale di Udine*.

La sottoscritta Commissione essendo stata incaricata dall'onor. Municipio di raccogliere le offerte pei danneggiati dalle inondazioni, nelle più misere vie della città, quali sono via Ronchi, di Mezzo, Bertaldia, del Pozzo, Vico lungo e Zoletti, ed avendo esaurito il suo mandato, si sente in dovere di rendere pubblico col mezzo del suo pregiatissimo giornale la sua grande soddisfazione, per avere riscontrato, che anche sotto i logori cenci, e in umilissimi abituri trovansi dei cuori che palpitano generosi più che nei sontuosi palazzi e sotto le sfolgoreggianti toelette.

La stampa cittadina lodò la generosa offerta di L. 1000 fatta dal cav. Kechler e quelle di altri ricchi signori, e ciò fu fatto non solo per lodare la loro meritevole generosità, ma con la lusinga anche di eccitare tra i signori una gara generosa. Ma se tanto meritevoli di encomio furono questi ricchi, quanto non si debbono lodare ed ammirare que' poveri meschini da cui noi siamo stati a raccogliere l'obolo della carità, que' meschini che con le lagrime agl'occhi dimostravano il dispiacere di non poter offrire di più. Fra questi p. e. vi fu un padre di famiglia che chiesto se potesse offrire qualche cosa, riversò la saccoccia sul tavolo e fra le bricciole del pane o polenta rinvenne cent. 17, unici, e tutti li donò. Altra povera donna che di elemosina aveva avuto cent. 10 da una signora, subito li donò, dispiacendole di non averne altri. Una bambina di circa 5 anni che aveva avuto da sua madre 5 cent. per comperarsi le noci, sentito a quale scopo si devoleva la carità che si andava cercando disse: *Farò per oggi a meno di comprar le noci*, e donò la sua piccola moneta.

Crediamo che questi atti sieno meritevoli di essere fatti pubblici, poichè a nostro modo di vedere sono atti molto più generosi e lodevoli di quelli del ricco che anche dando molto resta egualmente ricco.

Ringraziandola della sua cortesia siamo di lei dev.mi.

Udine 7 ottobre 1882

Per la Commissione
Giuseppe Nonino.

Una buona idea. Ci vien riferito che i signori Campiuti ing. Luciano, maestro Luigi Cuoghi, e signor Giuseppe Hocke, formanti parte delle « Associazioni Udinesi per il soccorso agli inondati » pensarono di intraprendere un giro artistico nei principali centri della Provincia, dando in ciascuno d'essi rappresentazioni teatrali.

Il loro programma è dei più attraenti, consistendo in graziosi giuochi d'ottica —esperimenti chimici ed elettrici – nonchè in pantomime fantastiche, espressamente composte ed eseguite dagli accennati signori. Essi sperano in tal modo di raccogliere una larga somma ad incremento del fondo di soccorso pei nostri sventurati fratelli.

Così anche i nostri comprovinciali che non potranno prender parte alle feste che si daranno in Udine al medesimo scopo, avranno agio di concorrere col loro obolo all'opera santa di carità, e nello stesso tempo di... divertirsi per benino.

Una proposta. Nei Giornali della nostra Provincia si vedono pubblicati tutti i nomi dei generosi a favore degli inondati. Non sarebbe bene che si pubblicassero anche i nomi di quelli, che se non corrispondono coll'obolo, corrispondono coll'opera propria nel Giardino e sotto la Loggia Municipale? X.

Movimento elettorale.

Preg. signor Direttore del Giornale
La Patria del Friuli.

Leggo nel Giornale da lei diretto un comunicato elettorale datato da Gemona e firmato dal signor Zozzoli, nel quale si assicura che i Comitati elettorali di Tolmezzo e Cividale riunitisi hanno proclamato a candidati per la deputazione il Marchese Di Bassecourt ed il cav. Orsetti, aspettando le decisioni dell'antico Collegio di Gemona per proporre un terzo candidato progressista pel Collegio di Udine II.

Membro anch'io del Comitato elettorale di Tolmezzo, questo comunicato, per non dir altro, mi sorprese non poco. A nome di qual Comitato di Tolmezzo si ha arrogato il diritto di parlare il signor Zozzoli? Non certo a nome di quello nominato dagli elettori nell'adunanza del giorno 8 del corrente, mentre io nè fui invitato, nè intervenni a riunioni dei Comitati di Tolmezzo e Cividale.

Il Comitato di Tolmezzo aspetta tuttavia che quello di Gemona indica, ed al più presto, un giorno per la riunione generale dei singoli Comitati costituitisi nei centri più importanti del II Collegio per discutere ed adottare quei candidati alla deputazione che meglio rispondano ai voti della grande maggioranza degli Elettori.

Fino ad oggi ciò non si è fatto, sì che il comunicato del signor Zozzoli non può essere che una poco spiritosa invenzione.

Colla massima stima me le protesto

Udine 16 ottobre 1882

Dev. Avv. **Luigi Perissutti.**

Per quanto ci consta poi a Tolmezzo sono tutti d'accordo a rinominare quel valentuomo del Colonnello di Lenna, che potrebbe essere il candidato di cui si vanterebbe tutta la Provincia.

Da Cividale, 15 ottobre, ci scrivono:

Anche Cividale pare si risvegli finalmente dal letargo in cui finora sembrava immerso e si prepari a prender parte alla febbrile attività che per ogni dove regna in questi giorni, quanto più ci avviciniamo alle elezioni.

Difatti quantunque alcuni giorni addietro si andasse da taluni ripetendo il nome di Bassecourt come candidato al nostro collegio, nessuno ancora ci pensava seriamente, e non ci volea meno delle notizie che ci giungono da altri paesi, per dare una spinta a questi nostri buoni elettori.

E questa spinta invero fu proficua, perchè appunto leggendo nella *Patria del Friuli* la notizia che Bassecourt veniva proposto a candidato del collegio di Cividale, i nostri elettori si domandarono come e da chi tale notizia potesse essere sparsa e quanto in essa vi fosse di vero.

Senza perderci in indagini, ci pare più proprio rettificarla col sostituire al nome del Bassecourt, quello dell'egregio nostro concittadino il cav. Francesco Zampari, il quale, invitato da una numerosa schiera di elettori rispettabilissimi, si presenta quale candidato del nostro collegio.

La fama che il cav. Zampari seppe acquistarsi col suo ingegno e con la sua attività qui e altrove, il carattere franco e leale, l'affetto che dimostrò sempre per il proprio paese, e l'essere infine nostro concittadino, fanno sì che si possa fin d'ora assicurare che su questo nome si concentreranno concordi i voti dei nuovi elettori.

Atti della Prefettura. Indice della puntata 15.ª del Foglio periodico:

Circolare 12 ottobre 1882, n. 12. Norme per l'applicazione della legge elettorale politica. — Riparto dei Collegi in Sezioni e numero degli elettori a ciascuna di esse assegnato, esclusi gli elettori colpiti dalla riserva di cui all'art. 14. — Norme pei viaggi a prezzo ridotto a favore degli elettori politici. — Movimento delle Casse di Risparmio dei mesi di luglio ed agosto 1882.

Consiglio di leva. Seduta del giorno 16 ottobre 1882:

Distretto di Ampezzo.

Abili ed arruolati in 1ª categoria	N.	34
Abili ed arruolati in 2ª categoria	»	22
Abili ed arruolati in 3ª categoria	»	24
Riformati	»	17
Rimandati alla ventura leva	»	13
Dilazionati	»	14
In osservazione all'Ospitale	»	5
Esclusi per l'art. 3 della Legge	»	—
Non ammessi per l'art. 4 della Legge	»	—
Renitenti	»	7
Cancellati	»	2
Totale degli inscritti	N.	138

Società operaia generale di mutuo soccorso ed istruzione in Udine. Domenica 15 ottobre corr. si riuniva, nei locali del Teatro Nazionale, l'assemblea dei soci. L'adunanza era presieduta dal cav. Marco Volpe.

Letti i verbali delle due assemblee 23 luglio e 17 settembre, furono approvati senza eccezioni.

Si pubblicava il Rendiconto amministrativo della Società e delle Istituzioni annesse relativo al 3° trimestre, colle seguenti risultanze:

Mutuo soccorso			
Entrata	L. 11903.65		
Uscita	» 10263.53		
Aumento		L.	1640.12
Sussidii continui			
Entrata	L. 4775.64		
Uscita	» 268.22		
Aumento		»	4507.42
Istruzione			
Entrata	L. 1842.60		
Uscita	» 550.—		
Aumento		»	1292.60
Vecchi			
Entrata	L. 894.08		
Uscita	» 826.75		
Aumento		»	67.33
Vedove ed orfani			
Entrata	L. 514.94		
Uscita	» 75.—		
Aumento		»	439.94
Società consorelle			
Entrata	L. 31.60		
Uscita	» 45.50		
Totale aumento		»	7947.41
Deficienza		»	11.90
Totale aumento		»	7935.51
Patrimonio al 31 dic. 1881		»	132217.53
id. al 30 sett. 1882		»	140153.04
costituito			
da mutui col Com. di Udine		»	120000.—
depositi alla Banca pop. friul.		»	11046.85
effettivo a mani del Cassiere		»	62.19
valore mobili e libri		»	8121.50
credito verso A. Arrighi		»	922.50
		»	140153.04

Aperta la discussione sul Rendiconto, il socio Bardusco Luigi osservava che le entrate del fondo generale mutuo soccorso non sono in relazione col numero dei soci esistenti, e stante che non è molto lontana l'epoca in cui la Commissione di radiazione dei soci morosi deve, come di metodo, dar corso al proprio mandato, e nel desiderio che le radiazioni abbiano a deplorarsi nel minor numero possibile, invita la Direzione a voler pubblicare un invito ai soci a regolare le proprie partite prima che abbia a chiudersi l'anno.

Il Presidente, accogliendo la raccomandazione del socio Bardusco, lo assicurava essere in mente della Direzione di dar corso a questa pratica anche in omaggio a quanto dagli antecessori era in uso di fare.

Venne di poi approvato il seguente ordine del giorno dettato dal socio Bardusco sull'oggetto 2° ed in appoggio al voto del Consiglio 6 ottobre:

« L'assemblea della Società operaia generale, convinta dei beneficii che l'istruzione apporta alla classe lavoratrice, mentre plaude all'opera costante del Governo, del Comune, della Provincia e della Camera di Commercio e di tutte quelle persone che si prestarono allo sviluppo della Scuola d'arti e mestieri, delibera di continuare il sussidio alla stessa nella somma di lire 1500 all'anno per il periodo di tre anni.

Comunicò il Presidente come la Rappresentanza sociale, preoccupandosi delle gravi sventure cagionate dalle recenti inondazioni del Veneto, convocava le Presidenze delle Società consorelle della Città allo scopo di trovare il mezzo di correre in loro ajuto. Esse Rappresentanze elessero nel proprio seno un Comitato con l'incarico di dare a tale scopo un pubblico spettacolo di beneficenza. Nel mentre fa vivo plauso alle attive premure spiegate dal Comitato, ricorda con vera soddisfazione come sia in ogni ordine di cittadini aperta una nobile gara che lascia assicurazione di un successo completo alla festa del 22 corr. mese.

Ricordò che le pratiche dalla Direzione esperite cogli enti morali interessati nell'utile netto della Lotteria di beneficenza per ottenere che prima dei riparti della rispettiva quota, venga prelevato un decimo a favore degli inondati, furono favorevolmente accolte, per cui, encomiando l'unanime adesione di esse, avverte che col tramite della R. Prefettura furono spedite al Comitato per gli inondati lire 507.70.

Parlò di poi dell'accurato lavoro della Commissione delegata allo studio di riforma dello Statuto, ora condotta a compimento, e propone che l'assemblea dimostri ai membri di essa Commissione la più sentita riconoscenza col votare per acclamazione un ringraziamento alzandosi tutti in piedi, come di fatto avvenne.

Dice che il numero dei soci che al 31 dicembre 1881 era di 1221, è ora portato a 1477.

Invitati i soci a presentare, se credono, delle proposte, il socio Bastanzetti esprime desiderio che nella prossima convocazione d'assemblea si presenti il totale delle spese incontrate per la formazione del Gonfalone sociale, acciò tutti i soci possano esserne a conoscenza.

Il Presidente accolse, a nome della Direzione, i desiderii di questo socio.

La seduta venne levata.

Il Consorzio Ledra-Tagliamento e i Comuni consorziati. Da Mortegliano, 15 ottobre ci scrivono:

Venerdì p. p. 13 andante ottobre, in Codroipo ebbe luogo una seduta di varie rappresentanze comunali per deliberare sul da farsi in riguardo alle differenze insorte fra essi Comuni, il Consiglio ed il Consorzio Ledra Tagliamento. In quella seduta si deliberò ad unanimità di voti di presentare un'istanza al R. Tribunale, onde, a termini di legge e di quanto lo Statuto Consorziale stabilisce, sieno nominati gli arbitri per decidere sulle insorte questioni. Altre deliberazioni da quella adunanza si presero, una delle quali contempla la nomina di una Commissione composta di 3 membri, con autorizzazione ad essa Commissione di agire per conto e nome dei Comuni Consorziati, in tutto quanto potrà abbisognare in corso della controversia.

Ed a viemaggiormente giustificare il contegno degli opponenti Comuni alle pretese del Consorzio Ledra-Tagliamento, credesi opportuno il riportare un brano di lettera dell'egregio sig. avv. dott. Righi da Verona:

« Lo studio degli atti e la chiarissima « esposizione che, tanto perciò che risguarda i precedenti di fatto, quanto « perciò che riflette le correlative deduzioni di diritto, leggesi nella esauriente « consultazione degli avvocati Bombardella e Graputo, chiarissimamente riassunta nell'ultimo ricorso del 29 giugno « p. p. presentato al Ministero, mi hanno « fornito un concetto esatto della questione, nella quale, pure a mio avviso, « la condizione giuridica dei Comuni è « perfettamente corretta non solo, ma tale « a cui le rispettive rappresentanze non « potrebbero rinunziare senza loro responsabilità. » X.

Istituto Filodrammatico udinese Teobaldo Ciconi. Il Teatro Minerva domenica sera era affollatissimo. La loggia superiore occupata quasi per intero da belle ed eleganti signore, la platea gremita di spettatori, solo qualche palco vuoto.

Il programma della festa era dei più attraenti.

Si rappresentavano tre lavori del compianto nostro concittadino Teobaldo Ciconi. Le sue opere, udite e riudite un'infinità di volte, hanno sempre attirato in teatro un pubblico numeroso quando si sono riprodotte sulle nostre scene; figuratevi se questa volta poteva essere diversamente, trattandosi poi di udire l'ultimo suo lavoro ch'egli non arrivò a compiere e che perciò non venne mai rappresentato in nessun teatro.

Eran suonate già da 10 minuti le 8 e non si accennava ancora a principiare. L'aspettazione di tutti era grande, l'impazienza al colmo. Finalmente il campanello squilla, il m. Pinochi alza la sua bacchetta e la brava banda militare ci fa sentire un pezzo suonato con rara maestria e meritamente applaudito.

Le poche scene inedite della *Festa Nazionale* sono un lavoro che Ciconi ultimò nell'anno 1861 quando ancora Venezia e Roma sospiravano la loro liberazione. Da esso traspare intera l'anima sua, l'amore alla patria ed all'umanità, l'odio agli oppressori. Il fatto si riassume in poche parole.

Angelina ama Luigi, figliuolo dell'organista, ma Protasio di lui zio, non vuol saperne di questo amore perchè la crede figlia illegittima; a sua volta il nonno di essa non vuol saperne di Luigi perchè nipote di un codino, di un banchettone. Fra i due dunque odio mortale. E per questioni di *Corpo* odio pur anco fra il Garibaldino Giuseppe, figliuolo di Sandrone il Campanaro e Vittorio, bersagliere nel R. Esercito.

Si bisticciano, si abbaruffano sin sulla scena, ma giunge in buon punto il parroco, vero ministro di Dio, che con la dolcezza della parola e la forza del sentimento ricompone gli animi, spegne i dissidi e fa

felici quei due poveri ragazzi che tanto si amavano.

Quel prete aveva due culti, uno per la religione ed uno per la patria. La Festa Nazionale cadeva all'indomani ed egli aveva convocato nella canonica i notabili del paese per concertare il da farsi onde solennizzarla degnamente. Nel cuore di quei contadini egli aveva fatto penetrare un germe fecondo di nobilissimi sentimenti ed, anzichè odiar la patria, egli aveva insegnato loro ad amarla, rispettarla ed, occorrendo, anche a farsi uccidere per la sua libertà. Un contrapposto di queste idee Ciconi ce lo presenta nel Don Ascanio, prete retrogrado, che inorridisce al solo nome di patria e libertà e che ritiene grave colpa il partecipare ad una festa che le Autorità Ecclesiastiche hanno stigmatizzato.

Oh! come nobili, come sublimi, come commoventi sono le parole che il Ciconi mette in bocca in allora al parroco. « Ma che razza di religione è la vostra, egli dice, che v'impedisce di amare la patria e che.... » e qui il Ciconi depose la penna per non riprenderla più. Il lavoro è interrotto sul punto il più bello, ma dalle poche scene che si sono udite si può con certezza affermare che se fosse stato ultimato sarebbe andato di certo ad accrescere i capolavori di cui egli arricchì l'Arte drammatica italiana.

Ciconi ci porta sulla scena dodici personaggi, dodici caratteri spiccati, dodici tipi uno diverso dall'altro e li fa agire con tanta maestria, il loro dialogo è così vivo, condotto con tanto brio, con tanto spirito e nello stesso tempo con tanto sentimento che si sente il bisogno di non perder neppur una parola di esso. Il sig. Soli che ebbe la parte del protagonista, la sostenne molto bene. Ha vis comica, disinvoltura, bella esposizione, doti da vero artista. Gli farò un solo appunto. Se allorquando entrò in scena non fosse venuto così placidamente, ma con un po' più di premura, dirci con ansia e quasi affannato, come la circostanza lo richiedeva, la scena dei saluti e delle strette di mano avrebbe ottenuto più effetto e non sarebbe riuscita tanto stiracchiata.

Bene anche i signori Piccolotto e Modenese; mi ha piacciuto questa volta anche la signorina Cossetti sotto la veste di Sabata.

Se, come spero, verrà replicato questo lavoro, non si dimentichi quest'ultima di scopare un po' meno la stanza.

Gli altri dal più al meno disimpegnarono la loro parte benino; raccomando a taluno di essi di non mangiarmi più un'altra volta le doppie e a cert'altro di parlarmi in italiano e non in dialetto.

Il pubblico interruppe a più riprese la produzione per applaudire, ed in certi punti di essa in cui il Ciconi, alludendo a Venezia e Roma, in allora schiave, con parole di fuoco accenna alle loro liberazione, il pubblico, interpretandole allusive ad altre Provincie tuttora soggette a straniero dominio, scoppiò in vivi e fragorosi applausi.

Venne chiesto l'inno reale che fu suonato fra i battimani del pubblico levatosi in piedi a capo scoperto.

Alzata nuovamente la tela, la signorina Simoni si avanzò sul proscenio a declamare *La Carità*, bellissima poesia, e lo fece con tanta grazia, con tanta espressione, con tanto sentimento da entusiasmare il pubblico che l'applaudì freneticamente e la volle salutata per una seconda volta.

Terminò lo spettacolo con *I Garibaldini*, commedia in un atto in versi martelliani, sulla quale non spenderò parole perchè già conosciuta. È l'unica commedia di tal genere che Ciconi abbia fatto e se per la condotta scenica, come anche per la vivacità del dialogo si può considerare come ben riuscita, non si può dir altrettanto pei suoi versi, che non sono al certo fra i più belli e taluni dei quali zoppicavano poi maledettamente per certe correzioni ed aggiunte fatte dalla *Censura*.

Il sig. Soli ha sostenuto la parte del bersagliere con tanto brio, con tanta disinvoltura da accattivarsi la simpatia di tutto il pubblico, ed anche le signorine Fabris e Cossetti, due contadinelle, come diceva quel demonio di Loupin, veramente appetitose, recitarono benino e piacquero assai. Bene pure il signor De Ponte nel carattere di Antonio, e meglio ancora in quello di Luigi.

In complesso dunque l'esecuzione fu buona, ed il pubblico se ne partì soddisfatto dopo aver chiamato tutti agli onori del proscenio.

Si crede che l'incasso sarà di 400 lire, e non è poco, considerata la miseria del prezzo d'ingresso. Son 400 lire che andranno ad alleviare le pene di tanti infelici. Qual maggior soddisfazione di questa per i nostri dilettanti e per quanti con essi concorsero in opera sì bella? Si abbiano i miei più sinceri elogi e con essi quelli di tutte le persone a cui non siano sconosciute le voci dell'affetto e della carità fraterna. **Remo.**

Teatro Minerva. Giovedì 19 ottobre 1882, ore 8 pom., essendo di passaggio in questa città l'Orchestra Fiorentina Orfeo diretta dal cav. prof. Enea Brizzi, composta di n. 70 professori, fra i quali 12 concertisti, avendo intrapreso un giro artistico nelle principali città d'Europa, darà in detta sera *un unico concerto*.

Programma:

Parte prima. 1. Sinfonia nell'op. « Giovanna di Guzman » — Verdi

2. Tema con variazioni per tutti gl'istrumenti ad arco — Bolzoni.

3. Concerto originale per violoncello con accompagnamento di piano eseguito dal prof. L. Mattioli — Goltermann.

4. Ave Maria sul primo preludio di « Back » per tutti gl'istrumenti ad arco — Gounod.

5. Rapsodia Ungherese — Listz.

Parte seconda. 6. Sinfonia nell'opera « Mignon » — Tomas.

7. Concerto per oboè sui motivi dell'op. « La Favorita » eseguita dall'autore Pasculli.

8. Adagio e cavatina) Carlo Brizzi) a soli archi Minuetto) Boccherini.

9. Concerto per violino sui motivi dell'op. « Un ballo in maschera » eseguito dal prof. R. Franci — Sivoli.

10. Sinfonia nell'op. « Guglielmo Tell » — Rossini.

Accompagnatore al piano P. Luzzi.

Prezzi: Biglietto d'ingresso alla platea e loggie lire 1, Id. pei sotto ufficiali e ragazzi cent. 50, Id. al loggione c. 50, poltroncine distinte l. 2, sedia in platea e gallerie l. 1, un palco l. 8.

La vendita dei palchi, poltroncine e sedie si effettuerà nei giorni 18 e 19 corr. dalle ore 10 ant. alle 2 pom. al camerino del Teatro.

La Regia dei tabacchi ha incassato in Friuli nel mese di settembre n. s. lire 198,608.20, vale a lire 12,450.50 più che nel corrispondente mese dell'anno scorso.

Reclamo. Ci scrivono: Si domanda perchè il proprietario dell'ex filanda Bonani da qualche tempo a questa parte invece che mandare le filatrici a casa alle 8 pom. come di metodo, le trattiene nello stabilimento fino alle 8 1/4 e 8 1/2.

Mi pare che queste povere filatrici lavorando per circa 15 ore al giorno s'abbiano meritato la paga mite che percepiscono giornalmente e che si dovrebbe avere un po' di convenienza, se non dal lato di aumentar loro la paga, almeno di licenziarle all'ora consueta.

Teatro Nazionale. Marionettistica Compagnia Reccardini. Questa sera alle ore 8 rappresenta: *Raimondo lo scaltro avventuriere*, con ballo grande.

ULTIMO CORRIERE

Un comizio socialista

Nel Comizio socialista contro le ammonizioni, che si tenne domenica a Lugo, parlarono i signori Venturini, Fratti, Dotto e Costa. Avvennero cinque incidenti per interruzione dell'ispettore di pubblica sicurezza, e fischi. Per ultimo, essendo minacciato lo scioglimento del Comizio, l'ispettore ha chiamata la truppa che comparve schierata sulla piazza. Il contegno delle Autorità è stato energico. Nessun disordine.

Processo politico

Scrivono da Trieste alla *N. F. Presse*: Il dibattimento contro gli apprendisti della tipografia Morterra, incolpati di diffusione di proclami sovversivi, avrà luogo dinanzi una Corte d'assise delegata, probabilmente a Innsbruck. Il titolo dell'accusa è di alto tradimento.

L'inaugurazione d'un monumento.

Domenica ebbe luogo a Budapest l'inaugurazione del monumento al grande patriota e poeta Petöfi.

Gran folla, ordine perfetto.

Produsse ottima impressione nel pubblico l'aver preso parte alla festa anche tutta la generalità con alla testa il conte Edelsheim-Gyulai.

Ai piedi del monumento furono deposte corone senza numero con magnifici preziosi nastri.

Sovra tutte fu collocata una ghirlanda d'alloro di modiche proporzioni ornata di nastri tricolori, recante sul nastro bianco la scritta: *Une adoratrice du grand poëte hongrois*. La donatrice è Elisabetta regina di Rumenia.

Il podestà tenne un discorso rilevando che l'Ungheria possiede oggidì quelle conquiste liberali che formavano l'ideale del poeta.

In un discorso all'accademia Jokay rilevò i meriti di Petöfi concludendo col dire essersi ormai avverato la maggior parte di quanto predisse Petöfi nei suoi carmi.

La piazza dove fu eretta la grande statua monumentale di Petöfi porterà quindinanzi il nome del poeta.

L'insieme della festa ebbe il carattere solenne e grandioso di una dimostrazione nazionale.

TELEGRAMMI

Milano, 16. Giunse la duchessa di Genova alle ore 12 proveniente da Monza, e riparti per Stresa. Il Re questa notte arriverà alle ore 12.15 proveniente da Monza, e partirà per la Spezia.

Roma, 16. Depretis è giunto alle ore 3.30. Attendevanlo alla stazione tutti i ministri, i segretari generali, gli ex-deputati, il prefetto, il sindaco, molti amici.

Costantinopoli, 16. Un manifesto di Obeidullah invita i curdi a scuotere il giogo dei persiani.

Cairo, 16. Il governo egiziano non volle permettere che gli avvocati stranieri difendano Arabi pascià e complici.

Alessandria, 16. Iersera tremendosi disordini, le pattuglie perlustravano la città. La tranquillità non fu turbata. L'Inghilterra aderì al decreto del Kedive che proibisce ai tribunali internazionali di occuparsi delle domande d'indennità, essendovi una commissione speciale.

Parigi, 16. Oggi furono aperte le conferenze internazionali d'elettricità per la protezione dei cavi sottomarini.

Vienna, 16. Ebbe luogo un'adunanza di duemila tipografi. Essa riuscì tranquilla. L'adunanza risolse di domandare l'abolizione dei giornali del lunedì.

Brunn, 16. Ieri ebbe luogo un congresso d'operai. Il congresso dapprima tumultuante, trattò quindi tranquillamente il primo punto dell'ordine del giorno abbracciante il diritto elettorale e la separazione della scuola dalla chiesa, l'abolizione dei privilegi della nobiltà, la riduzione del lavoro a dieci ore soltanto, ed altre quistioni minori. Il congresso continua oggi. Arrivarono molti czechi.

Parigi, 15. Continuano i disordini a Monceau-les-Mines. Vennero spedite truppe in rinforzo a quelle già esistenti.

Grandi tempeste all'ovest ed al nord della Francia. Pioggie generali.

L'incaricato d'affari inglese conferisce giornalmente con Duclerc riguardo all'avvenire dell'Egitto. Si spera che sarà possibile ottenere un accordo entro otto giorni.

Londra, 15. Il *Daily Telegraph* smentisce che l'Austria e la Germania abbiano in massima acconsentito all'abolizione delle capitolazioni di Tunisi.

Alessandria, 15. L'atto d'accusa contro gli arrestati sarà pronto per mercoledì; essu comprende 150 imputati, sui quali pesano gravissime accuse. Soliman bey, Daub e Said bey furono riconosciuti come i principali autori ed istigatori dei massacri di Alessandria.

Costantinopoli, 15. Una deputazione del Libano presentò alla Porta ed agli ambasciatori un atto di accusa contro Rustem pascià.

Pietroburgo, 16. Questa notte si ebbero qui e in Astrachan quattro gradi sotto lo zero e dieci in Nischny e Kostroma. Fu sospesa la navigazione sul Wolga e sul Karra. Da Nischny e Perm si annunzia il movimento dei ghiacci.

Washigton, 16. La relazione dell'ufficio agrario calcola a 500 milioni di bushels il raccolto complessivo del frumento, dei quali, quasi la metà, frumenti invernali, negli Stati di Ohio, Michigan, Indiana, Illinois, Missouri, Kansas. I frumenti primaverili negli Stati del Nord dovrebbero dare un raccolto di 113 milioni. Alle coste dell'Oceano pacifico il raccolto viene stimato a 44 milioni di bushels, negli Stati centrali 40, negli Stati meridionali 50.

Nuova York, 16. I repubblicani della Virginia occidentale guadagnarono due seggi al Congresso; nell'elezioni degli impiegati dello Stato i democratici ottennero all'incontro una maggioranza di 2000 voti.

Rovigo, 16. Il Po continua a decrescere ed è a 1, 88 sopra guardia; alla Fossa Polesella 0,08 sotto guardia; l'inondazione inferiore è a 2,17 sotto guardia la superiore a 0,08 sotto guardia, il dislivello di 2,09, il Canal Bianco è a 2,31 sopra guardia. Oggi il tempo è bello.

NOTIZIE SUI MERCATI DI UDINE

Giove Pluvio continuò a regalarci anche nella 41ª ottava acqua a catinelle, nè ancora le nubi sembrano disposte a diradarsi per farci vedere finalmente il sole raggiante, tanto necessario e per le campagne e per ristabilire la concorrenza e l'attività dei nostri mercati, assai indeboliti dalle insistenti intemperie.

La maggior quantità comparsa sulla piazza fu nel granoturco nuovo.

Le transazioni registrate seguirono ai seguenti prezzi:

Frumento. Lire 17, 17.25, 17.40 17.60, 17.75, 18, 18.10, 18.25, 18.50, 18.70.

Granoturco. Lire 17.50, 17.80, 18, 18.20.

Segala. Lire 11.50, 11.60, 11.70, 11.80.

Lupini. Lire 7, 7.50, 7.60, 7.70, 7.80.

Sorgorosso, Lire 7, 7.25, 7.75, 7.80.

Granoturco nuovo comune da L. 9.50, a L. 15, giallone da L. 14.50 a L. 16.60. In **Foraggi** e **Combustibili** nulla.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 16 ottobre.

Napol.	9.51.— a 9.52.—	Ban. ger.	58.45 a 58.60
Zecchini	5.64— a 5.65—	Ren. au.	77.50 a 77.65
Londra	119.20 a 119.75	R.un.4 pc.	87.30 a —.—
Francia	47 10 a 47.35	Credit	307.— a 308.—
Italia	46.90 a 47.20	Llokd	—.— a —.—
Ban. ital.	46.95 a 47.10	Ren. it.	87.7/8 a 88.—

VENEZIA, 16 ottobre.

Rendita pronta 87.93 per fine corr. 88.08
Londra 3 mesi 25.20 — Francese a vista 100.50

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.20 a 20.22
Bancanote austriache	da 213 — a 213.50
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

BERLINO, 14 ottobre.

Mobiliare	597.—	Lombarde	256.50
Austriache	695.50	Italiane	89.10

FIRENZE, 16 ottobre.

Nap. d'oro	20.23.1/2	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.14	banca To. (n.o)	—.—
Francese	100 50	Credito it. Mob.	755.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.15
Banca Naz.	—.—		

VIENNA, 16 ottobre.

Mobiliare	307.—	Napol. d'oro	9.49
Lombarde	127.25	Cambio Parigi	47 32
Ferr. Stato	342.50	id. Londra	119.60
Banca nazionale	329.—	Austriaca	77.75

LONDRA, 15 ottobre.

Inglese	100.1/8	Spagnuolo	12.—
Italiano	88.1/4	Turco	13.1/8

PARIGI, 16 ottobre. (Apertura)

Rendita 3 0/0	81.45	Obbligazioni	—.—
id. 5 0/0	116.45	Londra	25.26
Rend. ital.	89.10	Italia	1.—
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	101.1/2
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	13.—
» Romane	112.50		

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N. 883 2 pubb.

COMUNE
DI MUZZANA DEL TURGNANO

Avviso d'asta
per vendita corteccia di quercia.

Il 26 ottobre corr. alle ore 11 ant., in quest'Ufficio Municipale, avanti il Sindaco, avrà luogo la vendita, mediante asta pubblica e col sistema delle candele, della corteccia di quercia ritraibile dal taglio del bosco comunale Taronda di sotto, presa II.a, che sarà del peso di circa 100,000 chilogrammi.

La gara sarà aperta sul dato di L. 14.00 per ogni mille chilogrammi, ed ogni aspirante dovrà cautare la sua offerta col deposito di L. 200.00 dal quale si preleveranno le spese e diritti d'asta che sono a carico esclusivo del deliberatario.

Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile pel miglioramento del ventesimo.

Muzzana del Turgnano 10 ott. 1882.

Il Sindaco
GIUSEPPE BRUN
Il Segr. *Domenico Schiavi.*

N. 928 5 pubb.

Il Municipio di Buttrio

AVVISA

che in seguito ad autorizzazione ottenuta col deputazicio decreto 2 ottobre 1882 N. 17546 — 3572 nel giorno di mercordì 18 corrente ha luogo in Buttrio il

Primo dei mercati bovini

i quali avranno la loro ricorrenza nel terzo mercordì di ogni mese. *Buttrio* prima stazione ferroviaria sulla linea Udine-Trieste con fermativa ad ogni treno, giace nel quadrilatero Udine, Cormons, Cividale, Palma: è importantissimo centro di allevamento di bestiame, con ottima viabilità e dalla posizione viene indicato ad accentrare gl'interessi di tutti i paesi racchiusi nel quadrilatero stesso.

Per celebrare in modo solenne l'apertura che deve aver luogo nel detto giorno di

Mercordì 18 corrente

la Giunta d'accordo con apposita Commissione ha fissato il seguente:

Programma

1° Sono istituiti N. 12 premi in danaro da estrarsi a sorte fra i vari concorrenti al mercato con bovini. Per ogni capo di bestiame verrà dispensato un numero e l'estrazione seguirà ad un'ora pomeridiana.

2° Altri tre premi in danaro sono stabiliti per i mediatori dei tre primi contratti di compravendita bovini conchiusi nel giorno del mercato, semprechè il prezzo contrattato non sia inferiore alle lire cento.

3° Alle ore 2 pomeridiane avrà luogo una pesca di beneficenza a favore degli inondati. I doni dalla Commissione raccolti saranno esposti in apposito locale.

Una scelta Banda rallegrerà le premiazioni e la pesca di beneficenza.

Vi saranno inoltre ascensioni di globi areostatici, fuochi d'artifizio ed illuminazione.

Dall'ufficio municipale
Buttrio, 9 ottobre 1882.

Il Sindaco
TOMASONI
Il segretario, *Romano.*

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1,43 ant	misto	ore 7,21 ant	ore 4,30 ant	diretto	ore 7,37 ant
» 5,10 »	omnibus	» 9,43 »	» 5,35 »	omnibus	» 9,55 »
» 9,55 »	accellerato	» 1,30 pom	» 2,18 pom	accellerato	» 5,53 pom
» 4,45 pom	omnibus	» 9,15 »	» 4,00 »	omnibus	» 8,26 »
» 8,26 »	diretto	» 11,35 »	» 9,00 »	misto	» 2,31 ant

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6,00 ant	omnibus	ore 8,56 ant	ore 2,30 ant	omnibus	ore 4,56 ant
» 7,47 »	diretto	» 9,46 »	» 6,28 »	idem	» 9,10 ant
» 10,35 »	omnibus	» 1,33 pom	» 1,33 pom	idem	» 4,15 pom
» 6,20 pom	idem	» 9,15 »	» 5,00 »	idem	» 7,40 »
» 9,05 »	idem	» 12,28 ant	» 6,28 »	diretto	» 8,18 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7,54 ant	diretto	or 11,20 ant	ore 9,00 pom	misto	ore 1,11 ant
» 6,04 pom	accellerato	» 9,20 pom	» 6,50 ant	accellerato	» 9.27 »
» 8,47 »	omnibus	» 12,55 ant	» 9,05 »	omnibus	» 1,05 pom
» 2,50 ant	misto	» 7,38 »	» 5,05 pom	idem	» 8,08 »

Acqua alla Regina d' Italia

soave profumo per Toeletta

SURROGANTE CON MOLTO VANTAGGIO TUTTI GLI ACETI

Acqua Felsina, Acqua Cologna, Acqua Lavanda, ecc.

ACQUA ALLA REGINA D' ITALIA, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la Botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontenstabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo L. 2. —

Si vende all' Amministrazione del Giornale di Udine. 68

Un bellissimo dono.

Eleganti cassette, album e strenne contenenti le più ricercate profumerie al mite prezzo da L. 1 a L. 1,50. — queste sono assai adatte per regali in occasione di onomastico, natalizj, ecc.

Polvere inglese di riso sopraffina per asciugare, rinfrescare e imbianchire la pelle, da cent. 40 a L. 1. la scatola.

Sono vendibili presso la Redazione del Giornale di Udine. 20

ACQUA FIGARO
TINTURA SPECIALE
per i Capelli
e la BARBA

ACQUA FIGARO - in due giorni

Prodotto speciale per tingere in due giorni e senza alcun danno i capelli e la barba in nero e in castagno.

Ottenuto l'effetto sarà utile di mantenerlo con l'uso dell'acqua Figaro progressiva.

Prezzo della scatola completa L. 6.

ACQUA FIGARO - istantanea

Alle persone che non hanno il tempo o la pazienza di far uso delle tinture progressive, la Società Igienica Francese offre la Acqua Figaro, istantanea la quale priva di sostanze nocive è di un pronto e sicuro effetto.

Prezzo della Scatola completa L. 6

☞ BIONDO D' ORO FIGARO ☜

I capelli biondi essendo oggidì quelli più di moda, così si raccomanda questa preziosa acqua che ha la virtù di imbiondire i Capelli in brevissimo tempo; essa poi è tutt' affatto innocua perchè non contiene alcun acido corrosivo, anzi l' uso frequente di questa acqua fortifica il sistema capillare, pulisce la cute della testa, rende morbidissimi i capelli e ne impedisce nello stesso tempo la caduta, cangia poi qualsiasi capigliatura in bel color biondo d' oro, senza preparato alcuno. Alla scatola L. 8,00.

Si vende in UDINE dal profumiere NICOLO' CLAIN Via Mercatovecchio, e presso la farmacia dei sigg. BOSERO e SANDRI, situata dietro il Duomo. 65

Lucido Inglese per la biancheria

Il lucido Johnson patentato per la colla d' amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. — Un solo cucchiaio basta per 30 camicie. Un pacchetto con istruzione costa soltanto L. 1.

Si vende in Udine presso l' ufficio del Giornale di Udine.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane N. 10.
SUCCURSALI
MILANO - Via Broletto, 26. N. Berger.
ABBIATEGRASSO - Agenzia Destefano

UDINE, Via Aquileja Num. 71
SUCCURSALI
SONDRIO — D. Invernizzi.
ANCONA — G. Venturini.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d' accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta.
Quali vantaggi non escludono l' obbligo di pagamento del viaggio da GENOVA a BUENOS-AYRES.
Rappresentante la Compagnia BORDOLESE per Nuova-York. Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres - Partenze fisse 3, 12, 22, e 27 di ogni mese.
Per le stesse destinazioni a datare dal 10 Ottobre vapori a grande velocità
10 Ottobre vap. AMEDEO — 10 Novembre vap. INIZIATIVA — 10 Dicem. vap. SCRIVIA
Per Rio Janeiro (Brasile) soltanto, a condizioni vantaggiose
Partenze straordinarie il 15 Novembre vap. BERLINO — Dal 10 al 20 Dicembre vap. ATLANTICO

Per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres (da Bordeaux) 28 Ottob. e metà Nov. - Prezzi eccez.

☞ Per Nuova-York (via Bordeaux) viaggio misto per ferrovia e battello a vapore
da GENOVA 20 Ottobre vap. CHATEAU-LEOVILLE — 20 Novembre vap. CHATEAU-LAFITE
Prezzo di terza classe fr. 140 oro - il vitto fino al 23 è a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi.
☞ Dietro richiesta spediconsi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affrancare. ☜
Rappresentante GIO BATTA FANTUZZI — UDINE, Via Aquileja 71. 8

Coperte da viaggio = Plaids inglesi
Soprabiti con capuccio impermeabili

Udine — Mercato Vecchio Num. 2. — **Udine**

SPECIALITÀ VESTITI DA BAMBINO

Venezia — S. Bartolomeo Num. 5282 — Venezia

PIETRO BARBARO

AVVISA

la sua numerosa clientela, di aver fornito il suo Magazzino di stoffe ultima novità del giorno.

Nonchè di avere approntato

N. 300 SOPRABITI
mezza stagione

di stoffe garantite pura lana con fodere di raso e satin a

☞ Prezzi Fissi ☜

Da L. 14 a L. 30

VESTE DA CAMERA

Padova — Via Morsari Num. 1117 - F. G. H. I. — Padova

Treviso — Piazza dei Signori N. 779 — **Treviso**

CONFEZIONATURA ACCURATA 77

ACQUA FERRUGINOSA — ANTICA FONTE

Distinta con Medaglia all' Esposizione Nazionale Milano e Francforte sum 1881.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua	L. 22.—	L. 35,50
vetri e cassa	L. 13,50	
50 bottiglie acqua	L. 11,50	L. 19,—
vetri e cassa	L. 7,50	

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l' importo viene restituito con vaglia postale.

24 ! *Il Direttore C. BORGHETTI.*

Farina Lattea H. Nestlè

Alimento completo pei bambini

GRAN DIPLOMA D'ONORE

Medaglia d'Oro Parigi 1878

Medaglie d' Oro a diverse ESPOSIZIONI (A) Marca di fabbrica

Numerosi certificati delle primarie Autorità medicali (A) Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è **Il buon Latte Svizzero.**

Esso supplisce all' insufficienza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare.

PER EVITARE LE CONTRAFFAZIONI ESIGERE CHE OGNI SCATOLA PORTI LA FIRMA DELL'INVENTORE
Henri NESTLÉ (*Vevey, Svizzera*).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti certificati rilasciati dalle autorità mediche Italiane. (12147.) 32

Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine* per soli centesimi **75.** 13

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
FIRENZE - Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin 2

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE
di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PE LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d' efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiesta cambiamento di dieta; l' azione loro è stat a trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; essi trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGFLO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO*: in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia. 5

(Una Scoperta Prodigiosa)

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato, la CROMOTRICOSINA, del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano, mercè il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli! In varj congressi medici tenutisi recentemente, la CROMOTRICOSINA ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i capelli rinascono dalla circonferenza al centro *come finissima lanugine* quasi invisibile, che impiega de' mesi a crescere, e comincia verso le tempia e all' ocipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare peri primi. La CROMOTRICOSINA (*emissio capillorum cum colore*) fa vedere in poche settimane e forse in meno di *cente ore.* all' occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Era i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinarj: *Francesca Novello-Dasso*, vecchia di 94 *anni* (*Salita S. Rocco Genova*) e *G. B. Bonavera* vecchio *di anni 80* (*Salita Pollaiuoli Genova*) i quali hanno riacquistato tutti i loro capelli!

Deposito presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine. Un vasetto costa L. 6*, e viene spedito dietro richiesta coll' aggiunta di soli cent. 60. 28

(Una Scoperta Prodigiosa)

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.